

C.S.N.

Centro Studi Network

Consulenti aziendali d'Italia

A cura Studio della Penna – Napoli

dott. Paolo Prezioso

www.studiodellapenna.it

fonte: Il sole 24 Ore, venerdì 12 dicembre 2014

NORME E TRIBUTI

_ “IVA, resta il reato per chi non versa”: Nessuna abolizione del **reato per omesso versamento dell'iva**. Il Dlgs sulla **“certezza del diritto”** sui cui sta lavorando il Governo prevede l'aumento della soglia che farà scattare la violazione in ambito penale passando da 50mila a 150mila euro. Per i sostituti d'imposta il reato di dichiarazione infedele scatterà se nel modello 770 saranno indicati compensi, interessi e altre somme inferiori a quelle effettive nel caso in cui la sofferenza rispetto alle ritenute non versate sarà superiore a 50mila euro. Una formulazione simile dovrebbe essere adottata anche per l'omessa presentazione del 770.

L'abuso del diritto infine si configurerà solo in presenza di tre condizioni: - mancanza di una ragione economica delle operazioni effettuate dal contribuente - possibilità di ottenere un vantaggio fiscale indebito - il vantaggio dovrà essere la conseguenza principale dell'operazione “abusiva”. Le nuove regole si applicheranno anche alle situazioni pregresse ma solo se il fisco non ha ancora notificato l'atto di accertamento.

“Vizi formali, detrazione ammessa”: La sentenza della Corte Ue, relativa alla causa C-590/13, ha stabilito che la **detrazione IVA** va riconosciuta anche in caso di mancata o errata applicazione **dell’inversione contabile** per gli **acquisti intracomunitari**. Tale sentenza è importante perché consente di distinguere i requisiti sostanziali da quelli formali previsti dalla disciplina IVA.

I **requisiti sostanziali del diritto a detrazione**, sono quelli che stabiliscono il fondamento stesso e l’estensione di tale diritto. Essi sono: -acquisti effettuati da un soggetto passivo - acquisti effettuati da soggetto passivo che sia anche debitore dell’IVA relativa a tali acquisti - che i beni o i servizi acquistati siano utilizzati ai fini di proprie operazioni imponibili.

I **requisiti formali** del diritto alla detrazione invece disciplinano le modalità e il controllo dell’esercizio del diritto stesso nonché il concreto funzionamento del sistema dell’IVA, quali gli obblighi di contabilità, di fatturazione e di dichiarazione: -essere in possesso di una fattura redatta secondo le norme comunitarie - essere in possesso di un documento che lo indichi quale destinatario e che menzioni l’ammontare dell’imposta o ne consente il calcolo - assolvere le formalità stabilite da ogni stato membro - aver riportato sulla dichiarazione Iva tutti i dati necessari per constatare l’ammontare dell’imposta dovuta - aver dichiarato l’inizio dell’attività ed essere in possesso di un numero di identificazione - tenere una contabilità che sia sufficientemente particolareggiata.

“Omaggi, autofattura sui beni propri”: Resta l’obbligo di emissione dell’autofattura per gli **omaggi di beni afferenti la propria attività**, per assoggettare l’operazione a imposta evitando che il destinatario sia inciso dal tributo, mentre nel caso di beni non afferenti all’attività di impresa, non si procede mai all’autofatturazione. Per tali ultimi beni, da domani, 13 dicembre 2014, si potrà detrarre l’IVA assolta all’acquisto fino ad importi unitari non superiori a 50 euro. Ricordiamo che l’art. 30 del decreto semplificazioni aveva innalzato la soglia da 25,82 a 50 euro. (*vedere schema : La casistica*)

_ “Smart & Start apre il 16 febbraio”: Aprirà il 16 febbraio lo sportello Smart&Start, il programma a favore delle start up innovative.

Ricordiamo di seguito le caratteristiche del programma:

❖ **Beneficiari e utilizzo dei fondi**

Disponibili agevolazioni di **circa 200 milioni di euro**, estese a tutte le regioni italiane e destinate alle start-up innovative iscritte nella sezione speciale del registro delle imprese, costituite da non più di 4 anni o alle persone fisiche che vogliono avviare una start-up innovativa.

L'importo massimo finanziabile è pari a **1,5 milioni di euro**. Si tratta di un finanziamento a tasso zero, da restituire in **10 anni**, che potrà arrivare fino al **70 % dell'investimento totale**. Tale percentuale potrà salire fino all'80% se la start-up è costituita esclusivamente da donne o da giovani, oppure se al suo interno c'è almeno un dottore di ricerca che sta lavorando all'estero e sceglie di rientrare in Italia.

❖ **Spese ammissibili**

I piani devono riguardare l'acquisizione di impianti, macchinari e attrezzature tecnologiche ovvero tecniche scientifiche che siano nuove di fabbrica, componenti hardware e software, brevetti, licenze, certificazioni, know-how e conoscenze tecniche purché collegate alle esigenze produttive, collaudo di soluzioni architetture informatiche e di impianti tecnologici produttivi, consulenze specialistiche tecnologiche funzionali al progetto di investimento.

I piani d'impresa devono prevedere costi superiori a 100mila euro e inferiori a 1,5 milioni di euro.

Per le regioni del Sud (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna, Sicilia, e territorio dell'Aquila) è previsto un contributo a fondo perduto del 20%.

Le domande potranno essere inviate a Invitalia a partire dalle ore 12 del 16 febbraio esclusivamente per via elettronica; il procedimento è basato su un sistema di prenotazione che premia la tempestività. Alle richieste dovranno essere allegati i piani di impresa con i dati anagrafici e il profilo del candidato, la descrizione delle attività, l'analisi di mercato, gli aspetti economico-finanziari e una presentazione libera del progetto.

Napoli 12.12.2014

Studio della Penna

dottori commercialisti

Napoli ROMA

www.studiodellapenna.it